Anno XLIII — Giovedì 7 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 289

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA STASI SIGNIFICANTE delle Camere del Lavoro

Il « Bollettino dell'ufficio del lavoro » assai conosciuto per la diligente periodica raccolta di rilevazioni statistiche su tutti i problemi del lavoro e delle classi operaie, mentre sta preparando il solito supplemento annuale destinato alle organizzazioni operaie italiane, pubblica nel fascicolo ultimo i dati complessivi sulle condizioni delle Camere del Lavoro al principio del 1909; avvertendo che questi dati sono forniti dal numero delle adesioni e delle tessere distribuite nel dicembre 1908.

Il pubblico trascura di solito un po' troppo le pubblicazioni di questo genere che sono davvero utilissime e ricche di insegnamenti, non solo per quella legge morale dalla quale il De Feville argomentava che la statistica misura il cammino della civiltà, ma principalmente perchè in Italia l'attività dell'Ufficio del Lavoro, per quanto sia divenuto un grande organismo dell'immenso mostro burocratico statale, rimane unica e sola: e in mezzo a tanta gente che parla a vanvera di fenomeni sociali, che manipola secondo i propri preconcetti di scuola o di partito le ardenti questioni del lavoro, l'accurato osservatorio diretto dal Montemartini ci offre spesso un materiale sincero e sufficiente per sicure deduzioni.

Tornando alle Camere del Lavoro le cifre che ho sott'occhio rilevano un regresso notevole, o quanto meno una stasi significante.

All'inizio del 1908 i soci iscritti alle 3799 sezioni delle 92 Camere del Lavoro italiane erano 558 044; mentre all'inizio del 1909 i detti soci discesero a 501,220 distribuiti in 3834 sezioni di 98 Camere di Lavoro. Ciò significa che dal 1908 al 1909 gli iscritti a queste organizzazioni diminuirono di oltre 55,000, cioè più dell'11 per 100: e la diminuzione apparirà notevole se si considera il tenue numero degli operai raccolti nelle Camere del Lavoro in confronto alla grande massa del proletariato.

L'Italia ha appena il 50 0[0 di operai organizzati, mentre la Danimarca per esempio raggiunge il 77 0[0. Dunque minore quantità di aderenti alla Camera del Lavoro; occorre soggiungere: grandissimo peggioramento in qualità.

Le curve statistiche segnalano un qualche progresso sulle regioni meno industriali quali le Marche, gli Abruzzi, le Puglie, regresso notevolissimo nel Piemonte, nella Liguria, stasi nella Lombardia e nell'Emilia, cioè nelle regioni dove più forte e più prospera pulsa la nuova vita industriale del paese e dove il proletariato, nel pieno e moderno senso della parola, raggiunge i più alti culmini per educazione civile, per sviluppo di intellettualità e per potenzialità economica. Ancora: se ci volgiamo ad esaminare le singole città la osservazione già fatta trova una più larga precisa e specifica riprova. Torino è alla testa del movimento discendente: quella Camera del Lavoro vide diminuire da: 26,835 (1907) a 15.498 (1909) i propri iscritti: Alessandria discende da 4,541 a 3,625; Genova-Sampierdarena da 25,251 a 16,006; Spezia da 4,023 a 2,098; Savona da 2,242 a 1,902; Milano da 33,530 a 30,111; Lecco da 1,893 a 844; Venezia da 8,157 a 1,462; Ferrara da 44,126 a 9,035; Parma da 28,719 a 7,034; Reggio Emilia da 45,707 a 44,553; Rimini da 1,613 a 857; in Toscana, se si eccettuano Siena e Pisa che danno lievi aumenti, in tutte le città industriali, piccole e grandi le *Camere del Lavoro* declinano e intisichino.

Si dirà che complessivamente leririsultanze non spostano molto la cifra sintetica degli appartenenti alla Camera del Lavoro! Ma se anche la generale diminuizione dell'11 0[0 negli iscritti non sembrerà un sicuro indice di sfacelo, bisogna tener presente che le Camere del Lavoro esplicano la loro azione organizzatrice nel seno delle classi che sono moltitudini e che quindi — vuoi per la loro estensione, vuoi per la speciale attrattiva che hanno certe organizzazioni — dovrebbero non tollerare *stasi* e tanto meno *regressi* i quali per piccoli che sieno denotano un arresto significante dell'attività di quelle Istituzioni e lasciano supporre che nei campi dei fenomeni sociali, qualche cosa è sorto a neutralizzare la forza di conquista e di espansione dei maggiori organi del proletariato socialista.

Se mi si chiedesse di indicare questo qualche cosa, questa causa della resistenza trovata dalle Camere del Lavoro, io non saprei: ma la mia ignoranza non distrugge il fatto per il quale mi è dato di accettare che nelle regioni e nelle città più progredite, dallo sviluppo industriale più rigoglioso, dal proletariato più ricco, più colto, più forte, più numeroso, le Camere del lavoro perdono progressivamente il proprio proselitismo.

Una volta i socialisti dicevano che le piccole percentuali di operai organizzati denotavnno lo stato di ignoranza, di inciviltà delle popolazioni.

Proletariato civile era il proletariato delle Camere del Lavoro; il resto rappresentava la zona grigia delle schiere operaie.

E si contrapponeva il sud al nord; Palermo e Napoli, a Genova, a Torino, a Milano.

Ora occorrerebbe per esser logici fare inversa argomentazione e bandire che la civiltà fugge dalle città della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, per nascondersi altrove.

Un maligno potrebbe concludere che le popolazioni del nord d'Italia hanno ormai fatto troppo larga esperienza e ne traggono ammaestramenti di saviezza.

E forse avrebbe ragione.

A. C.

Il ritorno della Regina Madre

Digione, 6. — La Regina Margherita è giunta in automobile da Parigi. Domani ripartirà per l'Italia.

Il 30° anno della Triplice alleanza

Berlino, 6. — In un articolo intitolato *Una data memorabile* la *Nordeutsche Zeitung* scrive: « Domani compiranno trenta anni da quando l'alleanza della Germania con l'Austria-Ungheria venne firmata; trenta anni durante i quali coll'adesione dell'Italia l'alleanza fu convertita in triplice. Essa rese inestimabili benefici alla pace europea e fu saldo baluardo della pace dietro cui le potenze alleate poterono senza disturbi consacrarsi ai loro propri interessi.

« L'alleanza, conformemente al suo carattere pacifico, non soltanto servì al ristabilimento degli amichevoli rapporti fra gli stati che ne fanno parte, ma è divenuta terreno fecondo dal quale in pace trassero alimento ».

La spartizione

Roma, 6. — Il *Bollettino delle finanze* assicura che il gruppo dei servizi marittimi dell'Alto Tirreno sarà conferito al Lloyd Italiano ed al Lloyd Sabaudo, il gruppo del Basso Tirreno alla Società Pierre-Parrodi e il gruppo Adriatico ad una Società Veneziana con sede a Venezia. Sempre secondo il Bollettino, la Società di Navigazione Generale si dividerebbe in due Società l'una di navigazione e l'altra dei gruppi sovvenzionati.

Il merito dell'accordo risalirebbe all'ing. Odero, che sarà nominato senatore, ed all'avv. Rolandi, il quale sarà nominato amministratore delegato a Terni.

Queste notizie, però, vengono prese col beneficio dell'inventario.

Il senatore Papadopoli convocherà fra breve i deputati della Regione Adriatica.

La grande solennità degli italiani nel Nord America

in onore del nostro illustre Verrazzano

New York, 6 (ore 21.10). — Un corteo imponente in cui si notano l'ammiraglio Di Brocchetti, gli ufficiali e gli equipaggi delle navi italiane e francesi e le società italiane, si è recato a Batteryfark, attraversando le vie per l'inaugurazione del monumento a Verrazzano lo scopritore dell'Hudson.

Una enorme folla si trovava intorno al monumento.

La signorina Gertrude Ganeman fece cadere la tela involgente il monumento e il giornalista Carlo Barsotti pronunciò un discorso offrendo il monumento alla città.

Il sindaco Maclellan rispose ringraziando.

Pronunciarono pure applauditi discorsi il conte Leonardi, l'ambasciatore d'Italia a Washington Mayor, l'ex ambasciatore francese Josserand, Louis Steckler. Il presidente del Comitato delle feste commemorative Fulton stasera ha offerto un grande ricevimento in onore degli italiani nel giardino di Madison square.

L'adesione del Comune di Roma

Scoperta di nuovi documenti

Roma, 6. — Il Prosindaco di Roma, comm. Ballori, ha inviato all'ambasciatore d'Italia a New York il seguente telegramma: « Roma si associa alle onoranze per Giovanni da Verrazzano plaudendo alla patriottica iniziativa degli Italiani residenti agli Stati Uniti ».

Il *Giornale d'Italia* pubblica stasera il ritratto del Verrazzano ed un documento sconosciuto colla narrazione del viaggio che il Verrazzano fece nel 1524 nell'America del nord, narrazione fatta da Bonaccorso Ruccellai.

Il Verrazzano ha navigato alla foce dell'Hudson 85 anni prima del viaggiatore inglese di questo nome. Ma egli fino a poco tempo era sconosciuto agli inglesi e agli olandesi.

Gli aspri commenti alla sentenza di Zagabria

Una commedia sanguinosa

Vienna, 6. — Mentre la stampa libera del mondo intero stigmatizza il processo politico, organizzato a Zagabria per conto della imperiale polizia, e definisce mostruosa la sentenza che colpisce tanti uomini contro i quali non si poterono portare che le prove inventate da un famoso delatore, i giornali ufficiosi di Vienna tacciono o cercano di attenuare la gravità del fatto, degno del più infame dispotismo.

Ma vi sono anche delle voci libere.

Il *N. W. Tagblatt* pubblica un articolo del deputato zeco Masaryk il quale dice ingiusta la sentenza e spera che vi si riparerà. Lo stesso spera la *Reichspost*.

La *Zeit* dice che la sentenza è riuscita in tutto degna del processo, divenuto tristamente famoso.

La giustizia di Zagabria scredita la politica interna dell'Austria, ed ancor più nuoce alla sua politica estera, rendendoci odiosi — dice la *Zeit* — nel Mezzogiorno slavo, come per simili brutalità ci rendemmo odiosi nel Mezzogiorno italiano. Il conte Aehrenthal come tutore dei supremi interessi dell'impero avrebbe dovuto da un pezzo metter fine a questo metodo giudiziario funesto.

La *Arbeiter Zeitung* dice che il processo è finito con una sentenza grottescamente terribile: finito allo stesso modo come era stato condotto; come uno spudorato intrigo politico, come un impudente saggio spettacoloso di arbitrio crudele, di oppressione brutale. E tuttavia si potrebbe quasi trovare la sentenza sorprendentemente mite, perché il Procuratore di Stato aveva addirittura chiesto la pena di morte per cinque imputati. Ma la Corte all'ultimo momento sembra aver perduto il coraggio di tentare l'estremo. Così si rivela che tutto il mostruoso « affaire » non fu che una farsa, una commedia sanguinosa.

Il grave conflitto fra le due Camere inglesi

Londra, 6. — Il primo ministro Asquith è partito per Balmoral chiamatovi da un telegramma del Re.

Nei circoli liberali si crede che si impieghino le più alte influenze per evitare un conflitto costituzionale fra le due Camere circa il bilancio.

(V. III p.)

Il Congresso contro la tratta delle bianche

Vienna, 5. — Oggi si inaugurò a Vienna il Congresso internazionale per la lotta contro la tratta delle bianche. Al Congresso sono rappresentati il Belgio, la Francia, l'Italia, l'Olanda, la Svezia, la Norvegia e l'Austria-Ungheria. Mandarono delegati anche i comitati internazionali di diversi Stati.

L'ing. Gärtner di Vienna presentò una relazione sui mezzi per combattere la tratta delle bianche; comunicò le proposte fatte dai comitati internazionali circa l'ordine del giorno del Congresso internazionale di Madrid.

I temi della discussione sono divisi in sette gruppi, fra cui: definizione del concetto « tratta delle bianche », provvedimenti legislativi ed amministrativi, e la creazione d'una raccolta internazionale di leggi sulla tratta delle bianche. Il relatore motivò queste proposte.

Attorno al Gurugù

Madrid, 6. — Telegrafano da Melilla che la posizione del generale Orozev fu stamane attaccata improvvisamente. Due spagnuoli rimasero feriti. Il generale ordinò che due compagnie rispondessero al nemico. Il fuoco durò fino alle ore 9. L'artiglieria bombardò le località da cui partirono colpi di fucile. Un mauro fu fatto prigioniero.

Una lettera del Sultano allo Zar

Costantinopoli, 6. — La missione turca è partita per Livadia con una lettera autografa del Sultano allo Zar. La lettera dice che il Sultano approfitta dell'arrivo della famiglia imperiale russa in una regione vicina alla Turchia per salutare lo Zar ed esprimergli i suoi amichevoli sentimenti.

Un trattato fra le repubbliche sudamericane

Rio Janeiro, 6. — Il ministro degli esteri presentò al presidente della Repubblica il trattato con l'Uraguay che risolve definitivamente fra altro la questione della laguna Stria sul fiume Yaguarad. Il nuovo successo del Ministero fu accolto ovunque con vive dimostrazioni di gioia.

1200 processi politici a Barcellona e una esecuzione

Parigi, 6. — Il *Petit Parisien* ha da Barcellona che quel tribunale di guerra avrà da trattare 1200 processi che crede potranno essere sbrigati per il dicembre.

Il *Matin* ha da Cerbère: Ieri fu giustiziato a Barcellona l'anarchico Garcia. Durante le formalità dell'esecuzione cadde due volte in svenimento. Gli otto dragoni che dovevano fucilarlo erano inorriditi. Fecero fuoco appena al secondo comando dell'ufficiale, ma spararono tutti in aria; così una seconda e terza volta. Allora l'ufficiale freddò il Garcia con un colpo di revolver.

La Gordon Bennett vinta dall'« America »

Zurigo 6. — Un telegramma da Ostrolonka annuncia che ieri mattina alle 3.3 ha preso terra a Gutowa presso Ostrolonka, a nord di Varsavia il pallone americano *America II* dopo aver compiuto un viaggio di circa 1100 Km. rendendo così gli americani vincitori della coppa Gordon Bennett.

— Per finire.

Giulietta — Oh, Romeo, il tuo regalo è così bello!... Per isbaglio hai anche la-

---

Giornale di Udine (8)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Involontariamente Gabriella si voltò, per vedere, non senza un morso di invidia, chi poteva essere quella bellezza tanto straordinaria. Il suo sguardo cadde sopra un giovane alto e slanciato, che la fissava con ammirazione intensa. Quasi tutti gli uomini presenti la guardavano così.

Provò un immenso imbarazzo, una grande confusione, ma nello stesso tempo un'irrefrenabile gioia le invase il cuore.

— Ho finito! disse Paquita raggiungendola proprio in quell'istante. Se vuole, possiamo uscire.

Gabriella lasciò le sale con lei. Essa portava la testa superba, le sembrava d'essere in cielo.

— Si figuri, disse la buona Paquita, camminando, che il ricavo della vendita di tutte queste magnificenze andrà allo Stato.

— In qual modo? esclamò Gabriella. Ma quella donna non aveva forse dei parenti?

— Oh sì! un fratello... un povero fratello falegname, carico di figliuoli. Ma egli ha assolutamente rifiutato l'eredità della sorella. Simili cose avvengono a Parigi, nonostante sembrino impossibili.

— Il falegname ha rifiutata la ricchezza perchè non conosce che cosa sia, disse Gabriella con freddezza.

Era, in fondo, una sentenza cinica. Queste parole suonarono all'orecchio di Paquita, come Gabriella le avesse levate da qualche romanzo.

Essa tacque, ma osservò con inquietudine la sua compagna che parve non avvedersene. Poi disse:

— Ha visto, che appena la lasciai sola un momento tutti gli uomini le erano già intorno?

— E che colpa ne ho io?

— Non dico ch'ella ne abbia colpa, ma ad ogni modo, accetti il mio consiglio pratico, non vesta così quando esce sola. Glielo ripeto, ella ha un'aria troppo speciale.

— Come se non vi fossero una quantità di inglesi e di russe ed americane dall'aspetto distinto e che escono sole, disse Gabriella con alterigia.

— E' vero, rispose la Santor sospirando, ma non è la medesima cosa. Lei non ha l'indifferenza di una inglese; si nota sempre che lei se ne avvede quando la guardano, e talvolta si scorge anche che ciò le fa piacere.

Gabriella si fece rossa come il fuoco e parve offesa evidentemente. Ma Paquita Santor che viziava Gabriella con la stessa tenerezza di una vecchia nutrice, non sapeva decidersi a lasciar passare il suo malumore senza curarsene, e volle provarsi a rasserenarla.

— Può sentirsi del resto assai lusingata della conquista che oggi ha fatto. Sa chi era quel signore che così apertamente l'ammirava all'Hôtel Dorato? Era il pittore Doug'ar.

Douglar era una delle celebrità parigine e Gabriella all'udire quel nome provò una specie di vertigine. La sua vanità si levava in trionfo.

Paquita Santor non aveva la più lontana idea del turbamento che gettava con ingenua imprudenza nell'anima della fanciulla. Non immaginava il sentimento che l'agitava perchè non lo comprendeva. Quando noi indoviniamo il sentimento peccaminoso che agita un altro, è quasi certo che ciò avviene perchè nell'anima nostra vi è il germe d'un identica sensazione.

— Lei conosce Douglar? disse Gabriella con isforzo dopo un silenzio.

— Si, mi si è avvicinato, mi ha chiesto chi fosse, voleva essere presentato.

— E perchè non ha fatto ciò? M'interesserebbe tanto di conoscere una simile personalità.

— E' possibile... ma con tutto ciò non mi parve cosa molto prudente e regolare. Douglar non è una conoscenza adatta per una signorina.

— Lei mi tratta come fossi un fanciullino in fascie, disse Gabriella con impeto. L'assicuro che saprei far stare a posto qualunque uomo osasse prendersi la minima confidenza con me.

— Douglar non principierebbe certo per prendersi qualche confidenza con lei, disse Paquita.

Gabriella non rispose, e s'immerse in una profonda meditazione. Paquita la invitò a fare con lei una breve passeggiata, ed a rifocillarsi con uno spuntino. Quella buona creatura si sentiva ricca, nella certezza di avere un buon romanzo in testa, e del resto, aveva sempre qualche denaro a spendere, quando si trattava di fare un piacere a qualcuno. Siccome aveva bisogno per sè, di così poco, teneva sempre qualche cosa di disponibile per gli altri.

Gabriella era molto golosa, ed uno spuntino le faceva sempre piacere. Pure in quel giorno non volle nemmeno mettere in bocca una crema, malgrado le cortesi sollecitudini della sua buona amica, e si limitò a bere due bibite ghiacciate.

Nel corso della notte mentre la Santor stava meditando sui primi periodi del suo romanzo, udì dei forti singhiozzi attraverso la sottile parete che divideva la sua stanza da quella di Gabriella. Per un poco rimase in ascolto, crollando il capo e colla penna sospesa, poi la depose e si recò nella cameretta vicina.

— Ma, bambina mia, che cos'è questo? La nostalgia, sempre questa benedetta nostalgia! disse, sedendosi sulla sponda del piccolo letto. Non pianga così, mi sento straziare il cuore! Ritorni a casa sua, cerchi di rendersi utile in qualche modo, oppure, se vuol continuare a sottoporsi a questo martirio al quale si è assoggettata per amore dei suoi, lo sopporti più coraggiosamente.

(*Continua*)

sciata attaccata la targhetta del prezzo, duecento lire!

Romeo — Oh! guarda quanto sono sbadato!

Giulietta — E ho visto che l'hai comprato ai Grandi Magazzini. Non ti dispiacerebbe riportarglielo e farti dare in cambio una di quelle bellissime «broches» che hanno in vetrina e che costano appunto duecento lire?

Romeo — Figurati! Non mi rincresce affatto; con piacere, anzi!

Un'ora dopo, Romeo solo:

— Ecco che cosa vuol dire mettere una targa di duecento lire su un oggetto da 15.95. Adesso mi tocca comprare la «broche», o perdere la fidanzata.

Una esportazione italiana che finisce

Ci scrivono da Roma:

La esportazione dei suini che nel 1905 raggiunse i 96 mila capi scese nel 1908, a poco più di 4 mila, che è il livello più basso finora registrato dalle nostre statistiche del movimento commerciale.

Il fatto impressiona perchè ha un significato ben preciso; ed è questo: la Svizzera, che fu l'esclusiva nostra cliente nei passati anni, deve aver trovato presso altri Stati mercati di rifornimento più convenienti.

Abbiamo interrogato, su questo fatto persona competente e ci fu detto che i commercianti svizzeri, pur riconoscendo che la qualità dei suini italiani è migliore di quella dei suini di altra provenienza, trovano la loro convenienza a procurarsi la merce in Olanda e in Danimarca causa il buon mercato.

Mentre nel 1906 la importazione in Svizzera di suini dall'Olanda era rappresentata da 442 capi per franchi 49 mila, nel 1907 saliva a 23.223 capi per franchi 3 milioni 213 mila e 500. E nel 1908 crebbe ancora, raggiungendo i 25 mila capi.

Aggiungasi anche la carne suina direttamente introdotta in Svizzera dall'Olanda. Da mezzo milione di franchi (nel 1906) è salita, a quasi 6 milioni nel 1907. Ed è aumentata, triplicandosi quasi, nel 1908.

I nostri allevatori, fortunatamente della diminuita esportazione non si lagnano. Il paese, per la migliorata condizione economica della classe lavoratrice, consuma assai più carne che in passato, e la paga purtroppo, a prezzi assai elevati.

Ma il governo non dovrebbe disinteressarsene per aumentare la produzione interna e trovare nuovi sbocchi in concorrenza con l'estero.

Secondo i voti e le proposte che l'on. Casciani, relatore del bilancio dell'agricoltura ha sostenuto quest'anno in seno alla Giunta del bilancio.

Il danaro speso per rinvigorire, aumentare e migliorare la produzione del bestiame costituirebbe per l'erario un impiego redditizio e per la nazione un incremento di ricchezza.

CRONACA PROVINCIALE

Mostre Agric. Riunite di Martignacco

(Segue elenco delle premiazioni)

Mostra bovina

a) per torelli maschi da sei mesi a un anno: Chittaro Giovanni di Lazzacco, med. d'arg. e L. 5 al boaro. — Antonutti Pietro fu Vincenzo di Blessano, med. di bronzo e L. 3 al boaro. — Mauro Pietro di Faugnacco, menz. onorevole e L. 2 al boaro.

b) per torelli sopra l'anno coi denti di latte: Buttazzoni Pietro di Villalta, med. d'arg. e L. 50, L. 5 al boaro. — Micoli Pietro fu Leonardo di Silvella, med. di bronzo e L. 20, L. 3 al boaro. — Buttazzoni Angelo di Silvella, med. di bronzo e L. 10, L. 2 al boaro.

c) per tori da due e quattro denti permanenti: Chittaro Giovanni di Lazzacco, med. d'arg. dorato e L. 100, L. 5 al boaro. — Fratelli Buttazzoni di Cavallicco, med. d'arg. e L. 25, L. 3 al boaro. — Cinello Bonifacio di Fagagna, med. di bronzo e L. 10, L. 2 al boaro.

d) per vitelle da sei mesi a un anno: Della Lavia Giuseppe di Moruzzo, med. d'arg. e L. 5 al boaro. — Picco Venanzio di Martignacco, med. di bronzo e L. 3 al boaro. — Tosolini Valentino di Moruzzo, med. di bronzo e L. 3 al boaro. — Bertolano Bertolano di Nogaredo di Prato, menz. onor. e L. 2 al boaro.

e) per vitelle da un anno in poi con denti incisivi tutti da latte: Someda-De Marco dott. Carlo di Ceresetto, med. d'arg. e L. 25, L. 5 al boaro. — Ziraldo Ferdinando di Ceresetto, med. d'arg. e L. 10, L. 3 al boaro. — Someda-De Marco dott. Carlo di Ceresetto, med. di bronzo e L. 10, L. 3 al boaro. — Agosto Ferdinando di Passons, med. di bronzo e L. 5, L. 3 al bovaro. — Menzione onorevole e L. 2 al bovaro: Peres Giovanni di Plasencis, Persello Giovanni di Brazzacco, Monino Luigi Torreano, Novello Giovanni di Faugnacco, Chittaro Giovanni di Lazzacco, Bassi Paolo di Colloredo di Prato, Gorassini Filippo di Campoformido, Ulliana Girolamo di S. Marco, Angeli Giovanni di S. Marco.

f) per vacche da tori a quattro denti permanenti: Giusti Augusto di Modotto, med. d'arg. dorato e L. 100, L. 5 al boaro. — Pagnutti Giuseppe fu Egidio di Nogaredo di Prato, med. d'arg. e L. 25, L. 3 al boaro. — Puppo Angelo di Ceresetto, med. di bronzo e lire 15, L. 3 al boaro. — Presani Giuseppe di Mels, med. di bronzo e L. 10, L. 2 al boaro. — Codutti Pietro di Brazzacco, med. di bronzo e L. 2 al boaro. — Menzione onorevole e L. 2 al boaro: D'Antoni Pietro di Faugnacco, Casteneto Francesco di Tricesimo, Colautti Vittorio di Faugnacco. — Menzione onorevole: Tirindelli Giuseppe di Martignacco, Tosolini Lodovico di Martignacco, Stella fratelli di Torreano.

g) per vacche con sei soli denti permanenti: Stella Angelo di Nogaredo di Prato, med. d'arg. dorato e L. 100, L. al boaro. — Caseo Augusto di Pagnacco, med. d'arg. e L. 25, L. 3 al boaro. — Domini Anselmo di Colloredo M. A. med. di bronzo e L. 15, L. 3 al boaro. — Manin co. Giuseppe di Moruzzo, med. di bronzo e L. 10, L. 3 al boaro. — Menzione onorevole e L. 2 al boaro: Pagnutti Buonaventura di Nogaredo di Prato, Castenetto Francesco di Monastetto (Tricesimo), Tosolini Lodovico di Martignacco, Toniutti Giuseppe di Nogaredo di Prato, Venuti Giovanni di Martignacco, Codutti Enrico di Torreano, Domini Anselmo di Colloredo M. A., Lavia Angelo di Martignacco.

h) per vacche con tutti i denti permanenti: Totis Pietro di Faugnacco, med. d'arg. L. 20, L. 3 al boaro. — Gregoris Luigi fu Giovanni di Nogaredo di Prato, med. d'arg. e L. 10, L. 3 al boaro. — Buttazzoni Giuseppe di Villalta, med. d'arg. e L. 10, e L. 3 al boaro. — Domini Luigi di Blessano, med. d'arg. e L. 5, L. 3 al boaro. — Menzione onorevole e L. 2 al boaro: Chittaro Giovanni di Lazzacco, Someda De Marco dott. Carlo di Ceresetto, Persello Giovanni di Brazzacco, Ermacora Elisabetta di Martignacco, Moos Giovanni di Moruzzo, Pecile Costantino di Fagagna, Moos Valentino di Moruzzo.

i) per gruppi di riproduttori: Zuliani Carlo di Martignacco, med. d'arg. — Marchi Paolo di Colloredo, med. di bronzo. — Società d'Assicurazione bestiame di Brazzacco, dipl. di benemerenza (fuori concorso).

Mostra di istruzione, previdenza e cooperazione, assistenza pubblica e igiene

a) Comune di Martignacco, per la sua Mostra collettiva, diploma di gran premio e med. d'oro di S. M. il Re.

b) per l'insegnamento agrario: Circolo agricolo di Tarcento, dipl. d'onore — Direzione didattica di Tolmezzo, dipl. di med. d'oro — Comune di Martignacco, id. — Tinicolo Angelo di Martignacco, id. — Scuola elementare di Pagnacco, med. arg. dorato — Maria Occoferr-Armellini di Tarcento, med. arg. — Manzini Armando di Lusevera, dipl. di med. arg. — Melchior Francesco di Colloredo di Prato, dipl. di benemerenza.

c) per studi e pubblicazioni: dottor Umberto Selan di Udine, dipl. d'onore — Vida Davide di Blessano, dipl. di benemerenza.

d) per previdenza e cooperazione: Cooperativa Carnica di consumo, dipl. d'onore — Cassa rurale di Martignacco, med. d'oro della Cassa risp. di Udine — Cassa rurale di Fagagna, med. d'oro — Latteria Sociale di Vico di Forni, dipl. di med. d'oro — Cooperativa di consumo di Blessano, id. — Società allevatori bestiame di Codroipo, id. — Società operaia agricola di M. S. di Tricesimo, id. — Cassa rurale di Bagnaria Arsa, med. arg. — Cassa rurale di Pravisdomini, id. — Latteria sociale di Bannia, id. — Latteria sociale di Pagnacco, dipl. di med. arg. — Latteria sociale di Nogaredo di Prato, id. — Circolo agricolo di Martignacco, id. — Società assicurazione bestiame di Villanova, id. — Cassa rurale di Forni di Sopra, med. bronzo — Cassa rurale di Premariacco, id. — Società assic. bestiame di Martignacco, id. — id. di Pagnacco, id. — id. di Tricesimo, id. — Menzione on.le: Latterie sociali di Arzene, Qualso, Raveo, Praturlone, Maseriis, Circolo agricolo di Villanova, id. di Codroipo, Casse rurali di Ciseriis, Remanzacco, Prata di Pordenone, Torre di Pordenone, Tolmezzo, Società assic. bestiame di Torreano, Ceresetto, Nog. di Prato, Faugnacco, Brazzacco — Cooperativa di consumo di Ceresetto, dipl. d'incoraggiamento.

e) Fabbrica cooperativa di perfosfati di Portogruaro (fuori concorso), gran dipl. di benemerenza.

f) per assistenza pubblica e igiene: Cucina economica di Martignacco, dipl. di gran premio — Manicomio prov.le di Udine, diploma d'onore — Ospizio Esposti di Udine, id. — Commissione pellagrologica prov.le di Udine, id. — prof. G. Antonini di Udine, id. — ing. Lorenzo De Toni, id. — Latteria Perusini di Planis, med. d'oro del Ministero dell'Interno — Farmacia munic. di Pagnacco, dipl. di med. d'oro — Comitato pro colonia marina di Martignacco, id. — C. Delser e f.lli di Martignacco, id. — Vicentini dott. Vittorio di Spilimbergo, dipl. di med. d'arg. — Farmacia Colussi di Martignacco, id.

g) per disegni di fabbricati rurali: Mesaglio Giuseppe di Ceresetto, med. arg. — Di Luch Guido, med. bronzo — Gosparini Agostino e Lanfranco, id. — Zilli Bonifacio, id. — Grosso Guerrino, id.

Da LATISANA
Per il nuovo Ospedale

La direzione dell'Ospedale ci comunica copia della lettera dell'ing. Emilio Speroni capo dell'ufficio Tecnico dell'Ospedale Maggiore di Milano, incaricato alla compilazione del progetto pel costruendo ospitale.

«Premetto intanto che entro il detto termine del 15 ottobre mi è impossibile rassegnare un progetto regolare con una esatta estimazione della spesa. Posso però dare il disegno che in gran parte è compiuto e un conto sommario della spesa per la costruzione in base al volume ed al costo risultatomi da parecchie costruzioni del genere eseguite nelle provincie di Venezia e Treviso in condizioni analoghe a Latisana. Posso assicurare che anche seguendo questa via si raggiungerà quello stesso grado di approssimazione che comunemente si può avere da conti dettagliati. Ciò premesso espongo il concetto che avrei sviluppato nel disegno predisposto.

Il fabbricato, deve essere per ora unico e diviso in tre corpi: uno centrale a tre piani oltre il terreno e i laterali a due sempre oltre il terreno.

A piano terreno si avrebbero i servizi di cucina, guardaroba, ambulatori, portineria e magazzini in genere.

A primo piano superiore si collocherebbe la sezione chirurgica.

A secondo piano superiore la medicina.

A terzo piano nella parte centrale l'alloggio del personale femminile.

Il solo corpo centrale può accogliere da N. 20 a 24 ammalati nella chirurgia e circa altrettanti nella medicina, utilizzando però tutti gli ambienti e quindi anche quelli che a costruzione completa di questo fabbricato, ossia coi due bracci laterali dovrebbero essere destinati a maggiori comodità di servizio.

I bracci laterali sono costituiti da quattro infermerie da dodici letti ciascuna e si hanno così in tutto letti N. 48 che aggiunti a quelli del corpo centrale circa 40, darebbero per l'Ospedale completo letti N. 88.

Abbiamo però detto che nel caso di costruzione delle ale laterali si dovrebbero togliere all'uso di infermerie parecchi locali per dare maggior comodità di servizi e di accessori — sarebbero da togliere per questo titolo letti n. 16.

Rimangono quindi a fabbricato compiuto letti N. 72. Debbo però aggiungere che in casi di bisogni straordinari questa riduzione può essere attenuata addensando di alcuniche gli ammalati nelle Infermerie come del resto si fa in quasi tutti gli Ospedali.

Ora due parole circa la spesa presumibile. Il corpo centrale non costerà meno di L. 90 000: i due corpi laterali non meno di L. 45.000; in totale L. 135.000.

Non credo assolutamente possibile discendere al di sotto di questa cifra anche facendo tutte le economie possibili e facendo abbandono di ogni concetto decorativo, ossia mantenendomi nella massima semplicità possibile. Venerdì p. v. mi troverò a Treviso e porterò anche le proposte per la Casa di Ricovero Umberto I. e per il fabbricato delle malattie infettive.

Se Ella non verrà a Treviso Le spedirò il tutto a mezzo postale.»

Speriamo che l'autorità del Com. Ing. Speroni basti a convincere che la spesa pel fabbricato del nuovo Ospedale non sarà tanto eccessiva come si va vociferando da alcuni avversari.

Da S. VITO al Tagl.
La prima della «Traviata»

Ci scrivono in data 6:

Sabato 9 corrente avrà luogo la prima della *Traviata*. Le prove procedono alacremente sotto la direzione del maestro Gino Bronzini. Le parti principali saranno sostenute da Gisella Borello e Maurizio Dalumi: Fortunato Ramon (dottore) Emilio Ricci (Gastone), Michelangiolo Failli (Germont), Lucia Carmato (Flora). Si assicura che gli artisti sono provetti e che il successo sarà ottimo.

Da VENZONE
Metodi per fare nel Friuli i nuovi consigli comunali

Ci scrivono:

Come sapete anche questo comune, come parecchi altri del Friuli, è allietato da una crisi permanente. Il prefetto chiama ogni tanto i notabili per per eccitarli a comporre una amministrazione un po' duratura, ma finora è stato poco fortunato e poco felice. Quando non resta più nessuno, allora manda il commissario prefettizio.

Questi fa la ispezione, mette in ordine le carte, rivede le pulci, o dice che nulla trova da biasimare, come ha detto qui il dott. Barbieri, benchè il sig. prefetto, faccia piuttosto il severo con l'ex-sindaco dimissionario.

Adesso bisogna fare il nuovo consiglio e, non so se per il prezioso consiglio del prefetto o di qualche altra avveduta persona, si è tenuta questa sera una riunione per preparare la lista dei nuovi consiglieri.

La riunione era così composta: parroco del paese, deputato Ancona, sig. Giovanni Bellina socialista, signori Tomat e Castellani delle passate amministrazioni. Voi mi chiederete come era possibile che uomini di origine così diversa e di precedenti vicini così lontani (scusate il bisticcio) mettessero insieme una lista di persone destinate a governare insieme.

Io vi risponderò che era tanto possibile che la lista si è combinata, ma che non si è potuto trovare chi voglia e possa fare da sindaco, salvo che non accettasse l'ufficio il signor Bellina, appoggiato dal parroco. Mi dimenticavo di dire che fungeva da segretario della riunione il segretario della prefettura, dottor Barbieri.

Da S. DANIELE
SUICIDIO

Ci scrivono in data 6:

Un altro suicidio ha funestato oggi una povera famiglia e vivamente impressionato il sobborgo Sopracastello. Domenico Flora di Giovanni d'anni 38, detto Piter, ammogliato, con sei figli, si è suicidato, sparandosi un colpo di fucile sotto il mento.

Frequenti litigi, per motivi d'interesse, insorgevano tra il povero suicida ed il padre, uomo piuttosto duro e cocciuto, il quale, mi si dice, pretendeva tenerlo troppo soggetto. Domenica scorsa la questione si fece più aspra, tanto che il figlio avrebbe mancato di rispetto al genitore, il quale fece chiamare il figluolo davanti al nostro onorevole Sindaco, per un'ammonizione. Infatti oggi mattina proprio doveva aver luogo la comparsa.

Il povero morto, stamane, si alzò più tardi del solito, e cominciò a vestirsi degli abiti festivi per recarsi in Municipio Ma l'umiliazione di questa chiamata, che lo aveva tenuto soprapensiero tutti questi giorni, lo esaltò al punto, che dato mano alla doppietta, chestava appesa alla parete della camera, se la puntò sotto il mento, col pollice del piede sinistro fece partire un colpo, il quale gli spaccò netto il cranio, sprizzando la materia celebrale intorno alle pareti e sul soffitto. La morte, certo, è stata istantanea.

La misera fine del Flora, ch'era un laborioso agricoltore, onesto e senza vizi di sorte, ha lasciato un vivo compianto in quanti lo hanno conosciuto.

Sponsali

L'egregio giovane, sig. Angelo Allatere figlio del nostro direttore didattico, che conduce l'omonima farmacia a Maiano, ho domenica sera giurato fede di sposo alla gentile sig.na Lorenzina Menchini di qui.

Funzionò da Ufficiale dello stato civile l'assessore signor Domenico Vignuda, che regalò alla sposa la tradizionale penna d'oro.

La mattina seguente il nostro venerando arciprete celebrò la funzione religiosa pel due sposi, nella chiesuola annessa alla villa dello zio della sposa, Cav. Domenico Menchini, sita presso all'ameno nostro laghetto.

Poi la coppia fortunata è partita per il viaggio di nozze.

Fervidi sinceri auguri pel suo bell'avvenire.

Da BUIA
Una nuova strada da Buia a Tarcento

Ci scrivono in data 6:

L'altro giorno a Treppo grande ebbe luogo una riunione dei Comuni di Buia, Tarcento e Treppo allo scopo di discutere circa la nuova strada da Buia a Tarcento.

Vennero esaminati due progetti: il primo dalla borgata Tabeacco costeggiando i colli di Urbignacco e Magnano raggiungerebbe la strada attuale, il secondo partendo pure dallo stesso punto si sposterebbe verso mezzodì, e per Zegliacco e Bueris, giungerebbe alla stazione di Tarcento.

Venne prescelto il secondo progetto semprechè il Comune di Magnano vi contribuisca con L. 2500.

Da S. PAOLO al Tagliamento
La morte misteriosa d'un bambino

Ci scrivono in data 6:

Riguardo alla morte del bambino avvenuta qui domenica scorsa, si hanno i seguenti particolari:

Verso la mezzanotte di domenica certa Olga Gnesutta, presentatasi all'abitazione del medico di Morsano, dott. Politi, lo invitava a recarsi a casa sua a visitare un suo nipote, di nome Falio, figlio della sorella Irma, il quale colto da vermi, versava in grave pericolo.

Mentre il medico si accingeva a partire, la Gnesutta parlando con la moglie del dottore, disse che trattavasi d'una graffiatura o d'una morsicatura d'un topo.

Giunto il dott. Politi in casa Gnesutta trovò il piccolo Fabio ormai cadavere.

Presso l'orecchio sinistro aveva una larga ferita.

Informata tosto l'autorità, lunedì si recarono sopraluogo il vice pretore dott. Marsona col cancelliere sig. Brugnera, ed il medico dott. Lenardon.

In seguito alle risultanze che escludono la morte naturale, si sospese il seppellimento del cadavere, per poter procedere alla microscopia ed assodare le eventuali responsabilità.

Ieri infatti furono a S. Paolo il dott. Fiorioli, di S. Vito, ed il dott. Politi di Morsano, i quali procedettero all'autopsia del cadavere.

Sembra veramente che il piccino sia morto in seguito alla frattura del cranio.

I periti però non hanno ancora emesso il loro giudizio.

Le donne interrogate non sanno a che attribuire la ferita. In paese non si crede a un delitto e che la morte si debba a una caduta.

Da SPILIMBERGO
Il tentato suicidio di una ragazza

Ci scrivono in data 6:

Certa S. C. domestica presso una nota ditta commerciale cittadina, tentava ieri di suicidarsi ingoiando una buona quantità di sublimato corrosivo.

Ai lagni che la giovane metteva accorse la padrona di casa che la trovò mentre si contorceva fra atroci dolori.

Chiestale cosa avesse si ebbe la confessione, che la povera giovane aveva bevuto circa due decilitri di sublimato corrosivo che, per fortuna doveva servire per medicamento e perciò non tanto pericoloso.

Chiamato d'urgenza accorse il dott. di Caporiacco che dopo alquanto potè far prendere del latte alla giovane salvandola.

Pare che malgrado ciò la giovine sia ancora ferma nel proposito di ritornare alla prova.

In tutto questo (la giovane non ha che 17 anni) sembra c'entri e certo non sia estraneo l'amore.

Voci del pubblico

Quello della valigia con le 50 mila lire

Riceviamo e pubblichiamo con tutta riserva la seguente:

Io sono quello della valigietta dimenticata nel tramvai e poi subito dopo ritrovata a quel modo che racconta la *Patria*. Non sono, pare, contenti del franco di mancia? Quello non era uno smarrimento, ma una momentanea dimenticanza. Cosa, dovevo forse per quella roba dargli di mancia una cartella al portatore?

Smentisco recisamente ch'io abbia rivolto la parola al personale in dialetto veneto come suppone la *Patria*. Quando giro con le cartelle al portatore parlo sempre in lingua.

Circa all'inseguimento che pare mi minaccia il signor ispettore urbano Regazzoni e i *reporters* della *Patria* dichiaro che protesto contro questa ridicola persecuzione. Di chi volete, signori belli, che fossero quelle cartelle al portatore? Per avventura del cronista della *Patria*? Chi altro volete che sapesse che cosa ci fosse là dentro e a botta calda andasse a mettervi le mani sopra?

Protesto e me ne infischio. Me ne infischio perchè le cartelle, passate nelle mani della sua legittima proprietaria, una gentildonna di cui vi proibisco di fare il nome, non sono più al portatore, ma alla portatrice. Con la quale vi lascio.

Manca la firma, ma noi la stiamo cercando alla Banca d'Italia, alla Banca di Udine, a tutte le banche per identificarla.

I nostri servizi pubblici

Egregio signor Direttore,

Permetta che accenni sul di Lei giornale, al modo col quale viene disimpegnato il servizio dell'Agenzia di Città.

Venerdì della scorsa settimana ricevetti l'avviso d'arrivo di due pacchi al mio indirizzo. Recatomi alla ferrovia ne ritirai uno, del quale avevo

più urgenza, dando incarico all'Agenzia di Città di recapitarmi l'altro, nel più breve tempo possibile.

Malgrado le mie continue sollecitazioni, il pacco non mi fu recapitato che nel martedì successivo.

Tre giorni e nient'altro impiegò quel disgraziato pacco per essere trasportato dalla ferrovia fino al mio domicilio, procurandomi un disguido non lieve.

Ringraziandola dell'ospitalità mi professo devotissimo *A. P.*

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 ottobre ore 8 Termometro + 18.1
Minima aperto notte + 16.3 Barometro 752
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: +18 8 Minima + 13.2
Media: + 16.83 Acqua caduta 1

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 6 ottobre 1909*)

La prossima seduta del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale mercoledì 13 corr. alle ore 14.

L'illuminaz. pubblica a Cussignacco

Presa in esame la proposta della ditta Menazzi per la illuminazioae elettrica della frazione di Cussignacco ha deliberato di proporse al Consiglio Comunale l'accoglimento.

Contro la tubercolosi

Ha deliberato di aderire al II. Congresso Nazionale contro la tubercolosi il quale avrà luogo in Firenze dal 10 al 14 del corr. ottobre.

Un furto con scasso alla Società Veneta

Stamane gli impiegati della Società Veneta entrando in ufficio, constatarono che durante la notte, questo era stato visitato dai ladri. Tutti i cassetti dei tavoli da lavoro erano stati forzati e le carte in essi contenute gettate alla rinfusa in terra. Forzati pure erano i cassetti degli armadi.

Da un rapido esame si constatò che i ladri avevano rubato rirca 180 lire in carta monetata, argento, nichel e rame.

Avvertita l'Autorità si recò sopraluogo il delegato Panigardi con due agenti per procedere alle indagini.

Il furto avvenne dopo le ore 22, poichè fino a quell'ora l'ing. Guido Petz si intrattenne in ufficio.

I ladri, scavalcato il cancello del Giardino, in Viale Caterina Percotto, spezzati i vetri d'una finestra penetrarono negli uffici e forzarono ben ventisette cassetti, asportando quanto vi trovarono di denaro.

Quindi attraversato un breve vestibolo cercarono di forzare l'uscio dell'ufficio dell'ing. Petz, ma riuscendo inutili i loro sforzi, ritornarono sui loro passi e avvicinatisi alla cassaforte cercarono con delle leve di sforzarne il battente. La cassaforte resistette e i ladri forse sorpresi dall'alba, rifacendo la strada percorsa si allontanarono.

Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti Ricordiamo che domani ha luogo l'assemblea straordinaria. Vi si tratterrà la questione del riposo festivo e la nomina dei due consiglieri (in sostituzione del cav. Luigi Barbieri e del dimissionato cav. Antonio Giacomini).

Un areoplano costruito da due giovani concittadini. Da vario tempo due giovani operai elettrotecnici, lavorano attivamente alla costruzione di un areoplano.

L'areoplano ha la forma di un H e misura la superficie di 35 mq.; sarà provvisto di due eliche d'aviazione ed una d'innalzamento: quelle d'aviazione messe a fior di stabilità all'estremotà delle «chassis» con due occhi di guida; sarà montato con un motore (Napier S. Giorgio) di 50 H P a quattro cilindri; peso complessivo kg. 185. Gli esperimenti comincieranno tra breve.

Il furto d'una assicurata. L'impiegate postale Chieu, dell'ufficio ferroviario esaminando un pacco di assicurate s'accorse che ne mancava una per il valore dichiarato di trecento lire.

Fatta la denuncia, dalla prima inchiesta operata si constatò che il furto era stato perpetrato durante il cambio del personale. La busta vuota contenente l'assicurata fu trovata da un fattorino nella latrina.

Esami di segretario Comunale. Ieri presso la Prefettura cominciarono gli esami di segretario Comunale. Vari sono i concorrenti presentatisi.

Arte e Teatri

Teatro Sociale
Drammatica

Il teatro Sociale si riaprirà per 5 rappresentazioni straordinarie della Compagnia *Capelli-Spano-Nipoti*.

La prima rappresentazione avrà luogo mercoledì 13 corrente.

Verranno date 3 delle miglioni novità del repertorio moderno.

ULTIME NOTIZIE

IL MALTEMPO IN MONTAGNA

Le piene del Torre e del Tagliamento

Ci informano da Tarcento che, in seguito alla pioggia torrenziale di iersera e questa notte il Torre si è rapidamente gonfiato. Stamane la furia della corrente portò via un pezzo di muro del canale di sfogo dello Stabilimento elettrico ed ora, per il rovescio d'acqua che porta l'affluente Maleschiatis, minaccia seriamente il ponte di Vedronza,

**

Telegrafano dalla Stazione della Carnia che in seguito all'improvviso alluvione la strada Stazione della Carnia-Tolmezzo è interrotta. Si è formato un deposito di ghiaia ai rivoli bianchi e non si sa ancora se abbia recato danno alla strada provinciale e alla ferrovia.

Il telefono con Tolmezzo è interrotto. E devono assere interrotte le comunicazioni fra Tolmezzo e i canali, perchè dapertutto è piovuto forte,

Il vento da scirocco seguita ad ammassare nuova pioggia, minacciando altre alluvioni.

Le prossime elezioni generali della Camera dei comuni

Londra, 6 (ore 23.5). — *(Camera dei Comuni)*. Il cancelliere dello Scachiere annuncia che il governo è intenzionato di sospendere la sessione parlamentare per una settimana da venerdì ovvero da lunedì venturo, onde permettere ai deputati di studiare accuratamente gli emendamenti del progetto di legge della finanza avanti che il progetto passi alla discussione nella terza lettura.

Londra, 6. — Si annuncia nei corridoi della camera dei comuni che lord Lausdowne partirà domani sera per Balmoral chiamatovi dal Re.

Londra, 6 (ore 23.45). — I giornali pubblicano che la visita di Asquith al Re a Balmoral avrebbe l'obbiettivo di fissare i dettagli dell'accordo intervenuto in massima parecchie settimane fa. Ciò spiegherebbe l'attitudine di alcuni ministri che in recenti conversazioni private espressero la fiducia che i lordi approverebbero il bilancio. Tuttavia l'approvazione ovvero il rigetto del bilancio da parte della camera dei lordi non si collegherebbe affatto con le elezioni generali che concordemente si ritengono inevitabili. (*Stefani*)

La polizia alla Dieta triestina

Trieste, 6. — Oggi la Dieta (Consiglio comunale) di Trieste ha approvato due mozioni dirette al ministro dell'interno nelle quali si biasima il contegno della Polizia nei recenti notissimi incidenti, durante la visita dei gitanti vicentini, e dei componenti il Congresso degli scienziati. Inoltre la Dieta stessa approvò una sopratassa comunale sopra i totalizzatori alle corse e un'altra sopra le bevande alcooliche, malgrado l'opposizione dei socialisti che combatterono una tassa mirante a colpire un vizio delle masse.

Mercati d'oggi

Frutta		al Quintale
Pere	»	10.— » 18.—
Pesche	»	6.— » 15.—
Fichi	»	10.— » 12.—
Pomi	»	6.— » 80.—
Noci	»	85.— » —.—
Serbole	»	6.— » 10.—
Legumi		
Pomidoro	»	10.— » 15.—
Fagiuoli	»	25.— » —.—
Castagne	»	10.— » 13.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti. — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 336,142.06

SITUAZIONE GENERALE al 30 sett. 1909

ATTIVO

Voce	Dettaglio		Importo
Cassa			L. 139,168.43
Portafoglio	*a* Effetti scontati sull'Italia e sull'estero N. 5645	L. 5,562,164 98	5,766,798.88
	b Effetti all'incasso » 415	» 192,673 66	
	c id. in prot. e sofferenza » 17	» 11,960.24	
Conti Correnti garantiti			» 1,700,180.23
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 380,531.50
Valori di proprietà			» 2,731,007.29
Conti Correnti su Banche corrispondenti			» 2,731,397.52
Beni immobili e mobilio			» 40,000.—
Esattorie			» 1,118,262.73
Totale dell'Attivo			L. 14,214,346.58
Titoli in deposito	*a* a Custodia	L. 2,773,488.91	6,708,813.01
	b a Garanzia di operazioni	» 3,696,324.10	
	c a Cauzione di amministraz.	» 189,000 —	
	d a Cauzione di servizio	» 50,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			» 419,328.39
Totale generale			L. 21,342,487.98

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria	» 336,142.06
Totale	L. 1,383,142.06

PASSIVO

Voce	Dettaglio		Importo
Depositi	*a* Libretti di risparmio N. 1286	L. 5,682,085 63	7,466,671.97
	b Conti Correnti liberi » 172	» 1,784,586.34	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti			» 3,291,814.27
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 55,454.16
Creditori			» 646,685.32
Esattorie			» 1,140,154.32
Totale del Capitale Sociale e del Passivo			L. 13,943,922 10
Depositanti titoli	*a* a Custodia	L. 2,773,488.91	» 6,708,813.01
	b a Garanzia di operazioni	» 3,696,324.10	
	c a Cauzione di amminist.	» 189,000.—	
	d a Cauzione di servizio	» 50,000 —	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 689,652.87
Totale a Bilancio			L. 21,342,487.98

Udine, 30 settembre 1909.

Il Sindaco **M. Misani** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 %** al **5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . } **4 1/2 - 5 1/2 %**
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 - 5 %**

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **3 1/2 %**

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a **4 1/4 %** al **5 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85.
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. **GUIDO BACCELLI**)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Unico Negozio in UDINE — Via Mercatovecchio 6.

NEGOZI IN PROVINCIA: PORDENONE — Corso Vittorio Eman. 58; CIVIDALE — Via San Valentino 9